

Nota inviata via p.e.c.

Roma, 03 Novembre 2015

- **Ai Presidente della Conferenza delle Regioni**
- **Ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome**
- **Agli Assessori Regionali alla Sanità**
- **Ai Legali Rappresentanti degli Enti del SSN**

**Oggetto: Istanza di Significazione e Diffida a contrattazioni decentrate sull'applicazione della normativa europea concernente orari di lavoro e riposi dei medici dipendenti pubblici e privati**

**Ill.mi in indirizzo,**

**dal 25 Novembre 2015, il lavoro di tutti i medici dipendenti pubblici e privati dovrà essere riorganizzato in modo da adeguarsi integralmente alla normativa europea sugli orari di lavoro e sui riposi, conseguentemente all'applicazione della Legge 161/2014.**

La normativa europea, che sarà pienamente recepita dalla normativa italiana dal 25 Novembre, demanda unicamente al livello nazionale delle relazioni sindacali la possibilità di prevedere, entro determinati limiti, eventuali deroghe che consentano eccezioni alla normativa stessa, valevoli poi integralmente ed uniformemente su tutto il territorio nazionale.

Per tali ragioni, nessuna contrattazione sindacale periferica, e tantomeno alcuna regolamentazione decentrata, né a livello regionale né aziendale, può derogare alla normativa europea, né imporre limiti più stringenti rispetto a quelli da essa previsti.

Fino a questo momento, sull'applicazione di tale normativa, dalle Istituzioni nazionali competenti non risulta avviata alcuna iniziativa al fine di evitare che si verifichino derive decentrate (regionali e/o aziendali) disomogenee, che come noto, più in generale, sono anche alla base dello stato di agitazione dei medici in corso in questi giorni, la quale verte anche sull'insostenibile frammentazione del SSN in 21 Sistemi Sanitari Regionali diversi tra loro.

Le OOSS ANAAO ASSOMED – CIMO – AAROI-EMAC – FESMED – FP CGIL MEDICI – CISL MEDICI - UIL FPL MEDICI – FASSID

**tutto ciò premesso,**

#### **DIFFIDANO**

**le Regioni e le Province Autonome, nonché gli Enti del SSN tenuti ad applicare gli imminenti obblighi normativi in oggetto, dall'emanare regolamentazioni in qualsivoglia modo difforni rispetto alla normativa in questione, che si riservano di impugnare caso per caso, e contestualmente inviteranno i loro Rappresentanti Regionali e Aziendali a non sottoscrivere alcun accordo decentrato regionale o aziendale, e a vigilare sui provvedimenti organizzativi eventualmente adottati dalle Regioni e/o dalle singole Aziende del SSN, essendo disponibili, ai loro rispettivi livelli nazionali, a supportarli per tutte le valutazioni nel merito degli stessi provvedimenti.**

Distinti saluti.



**Dr Costantino Troise, Segretario Nazionale ANAAO ASSOMED**

**Dr Riccardo Cassi, Presidente Nazionale CMO**

**Dr Alessandro Vergallo, Presidente Nazionale AAROI-EMAC**

**Dr Carmine Gigli, Presidente FESMED**

**Dr Massimo Cozza, Segretario Nazionale FP Cgil Medici**

**Dr Biagio Papotto, Segretario Generale CISL Medici**

**Dr Roberto Bonfili, Coordinatore Nazione UIL FPL Medici**

**Dr.ssa Alessandra Di Tullio, Coordinatrice FASSID**